**FILOSOFIA IN CITTÀ 2022**

**LA VITA, LA MACCHINA, L’ARTE**

A cura di **Beatrice Bonato**

Coordinamento musicale della prof.ssa **Franca Bertoli**

con la collaborazione di **Alessandro Del Gobbo**

Conservatorio Statale di Musica J. Tomadini

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Vicino/lontano

Università degli Studi di Udine

Rete per la Filosofia e gli Studi umanistici

CSS Teatro Stabile di innovazione del FVG

**Società Filosofica Italiana**

**Sezione Friuli Venezia Giulia**

C:\Users\User\Desktop\loghi\3.1logo.tif

Domenica **23 ottobre, ore 11**

Conservatorio Statale di Musica J. Tomadini, Sala Vivaldi

**L’OPERA MUSICALE**

**NELL’EPOCA DELLA SUA RIPRODUCIBILITÀ TECNICA**

Incontro con **ALESSANDRO ARBO**

**DANIELE CARDELLICCHIO**, pianoforte

*Che cos’è — e più precisamente in che cosa consiste — un’opera musicale? In che senso si può — o non si può — farla coincidere con una partitura o con una certa esecuzione? In che modo la sua identità permane nel tempo storico? Introdotte dal filosofo polacco Roman Ingarden negli anni Trenta, queste domande sono divenute ricorrenti della filosofia della musica di orientamento analitico. A tutt’oggi sono domande alle quali non sembra facile rispondere, in un quadro reso più complesso dalla generalizzazione dei sistemi di registrazione fonografica e video-fonografica — e in particolare di quel grande sistema di registrazione che è il web. In questa presentazione cercheremo di capire come conviene rilanciare questa interrogazione, mettendone a fuoco il significato e la portata teorica alla luce di uno sguardo aperto alla molteplicità di dispositivi che popolano il mondo musicale contemporaneo.*

**Programma**

In un fitto dialogo tra parola e musica, l’esposizione del relatore è accompagnata da alcune esecuzioni di brani dal vivo e da registrazioni audio-video:

- Ludwig van Beethoven, *Sonata*  op. 26 in la b, "Andante con variazioni”

- Breve improvvisazione di blues su una chitarra elettrica (video)

- Un breve estratto di une performance *katajjaq*, donne Inuit (video)

- Una "Ninna nanna" cantata da donne della comunità africana Aka (video)

- Yesterday, Beatles

- Herbert Eimert, *Klangstudie II* (1952) (video)

- Breve improvvisazione (al pianoforte) su uno standard. Il riferimento nello specifico è a “You don’t know what love is”, una canzone popolare del Great American Songbook, scritta da Don Raye (testo) e Gene de Paul (musica) per il film di Abbott e Costello *Keep 'Em Flying* (1941)

**ALESSANDRO ARBO** è Professore presso il Dipartimento di Musica dell’Università di Strasburgo, dove è anche a capo dell’ITI CREAA (“Centro di Ricerca e Sperimentazione sull’Atto Artistico”). Dopo aver dedicato alcuni studi alle culture musicali del Friuli Venezia Giulia, ha focalizzato la sua ricerca sull’estetica e sulla filosofia della musica. Tra le sue pubblicazioni: *Dialettica della musica. Saggio su Adorno*(Milano 1991), *Il suono instabile. Saggi sulla filosofia della musica nel Novecento* (Torino 2000), *La traccia del suono. Espressione e intervallo nell’estetica illuminista* (Napoli 2001), *Archéologie de l’écoute. Essais d’esthétique musicale*(Paris 2010), *Entendre comme. Wittgenstein et l’esthétique musicale*(Paris 2013), *The Normativity of Musical Works: A Philosophical Inquiry* (Leiden, 2021). Ha inoltre curato *Perspectives de l’esthétique musicale: entre théorie et histoire*(Paris 2007),*Wittgenstein and Aesthetics: Perspectives and Debates* (con M. Le Du e S. Plaud, Frankfurt 2012) e quattro libri del compositore Fausto Romitelli. Tra i suoi interessi attuali, l’ontologia della musica e le questioni teoriche concernenti la registrazione nell’epoca del web (su questi argomenti ha curato, con M. Ruta, *Ontologie musicale: perspectives et débats*, Paris 2014; con F. Desideri, *Aesthetics of streaming*, in *Aisthesis. Pratiche, Linguaggi e saperi dell’estetico*, vol. 9/1, 2016; con P.-E. Lephay, *Quand l’enregistrement change la musique*, Paris, 2017). Per maggiori informazioni: <http://unistra.academia.edu/AlessandroArbo>

**DANIELE CARDELLICCHIO** inizia a studiare pianoforte a 8 anni sotto la guida della professoressa Fiorella Mattiuzzo. Durante la scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale G. Lozer di Pordenone, dove è seguito dalla professoressa Anna Baratella, il pianoforte diviene la sua passione. Dopo le scuole medie riprende i suoi studi con la professoressa Fiorella Mattiuzzo e viene ammesso al Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, dove attualmente è studente del secondo anno dei corsi accademici di I grado, allievo della professoressa Franca Bertoli Cividino.

Seguite l’attività della Sezione FVG sul sito

[www.sfifvg.eu](http://www.sfifvg.eu)

Email: [sfifvg@gmail.com](mailto:sfifvg@gmail.com)

**Con il sostegno di**





**E con il patrocinio di**